

Nel centro etneo record assoluto del 2013 e concentrazione dell'80% dei mezzi in affitto scomparsi di tutta la Sicilia

# Furti d'auto a noleggio, Catania batte tutti

L'appello delle aziende: "Pronti a lasciare l'Isola senza l'adeguato intervento delle Istituzioni locali"

PALERMO – L'Aniasa, associazione nazionale industria dell'auto-noleggio e servizi automobilistici, potrebbe presto lasciare la Sicilia. L'organizzazione, che rappresenta il settore del noleggio veicoli in seno a Confindustria, ha denunciato l'esorbitante crescita dei furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali. Tra le località a rischio abbandono ci sono Sicilia, Campania e Puglia, che potrebbero così vedersi private, non solo di aziende e occupazione sul territorio, ma anche di servizi di mobilità assai preziosi per i turisti. Il regno dei topi d'automobile è soprattutto Catania che da sola racchiude l'80% dei furti di Sicilia con dato superiore a quello di una regione come la Lombardia da quasi 10 milioni di abitanti e con tre aeroporti di rilevanza internazionale. La richiesta dell'associazione è precisa: attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno.

L'Aniasa comprende azienda per circa 7 mila lavoratori diretti, 21 mila indiretti, un fatturato complessivo da 5 miliardi e 2 di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno. L'organizzazione mette su strada circa 670 mila veicoli. Numeri di un colosso che in pros-

simità della stagione estiva potrebbe decidere di abbandonare le regioni più a rischio perché ormai è divenuta insostenibile la mole delle auto scomparse. Secondo i dati dell'associazione i furti di auto a noleggio a breve termine (quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture) rispetto al 2012. "Il danno economico complessivo – si legge in una nota – supera i 20 milioni di euro e nei primi mesi del nuovo anno il trend sembra addirittura in ulteriore crescita".

Le tre regioni in cima al podio dei furti sono Campania, Puglia e Sicilia. In Campania sono state 485 le auto rubate, erano state 364 del 2012, mentre la Puglia, secondo posto nazionale, è la regione che ha fatto il grande balzo in avanti con una crescita del 64% (da 146 a 246 vetture). Anche la Sicilia non scherza affatto. La Regione, posizionata comunque sul podio, ha registrato una crescita del 60%, passando dai 103 casi del 2012 ai 168 furti dello scorso anno. A fare il record dei record è proprio Catania che praticamente da sola ha totalizzato più furti di intere regioni come la Lombardia e il Lazio. Consideriamo che nel centro etneo si è concentrato l'80% del totale furti della Regione (132), mentre Lazio (117) e Lombardia (119) si devono accontentare di risultati più blandi.

Consideriamo che tra Sicilia, Puglia e Campania si concentra il 73% del totale nazionali, con 899 episodi. Numeri da capogiro che sono una pericolosa miscela della crisi insostenibile e della criminalità diffusa.

L'appello dei noleggiatori è sin troppo evidente: "le istituzioni centrali e locali non riescono a contrastare il fenomeno, più volte segnalato dall'Associazione, e si rischia di costringere i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a

breve termine a ritirarsi da aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese, mettendo a rischio oltre 1.000 posti di lavoro nelle sole tre Regioni; senza considerare l'incalcolabile danno di immagine per il nostro Paese visto l'approssimarsi dei mesi caldi, considerato che in tutti

i siti web internazionali il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante".

Il messaggio è stato ribadito da Fabrizio Ruggiero, presidente dell'Aniasa. "Da mesi stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni".

**Rosario Battiato**

**Fabrizio Ruggiero,  
presidente dell'Aniasa:  
"Fenomeno in costante  
peggioramento"**



**Fabrizio Ruggiero**



Peso: 40%

## ☉ L'emergenza Gli operatori: al Sud troppi furti di auto a noleggio

●●● «I furti di auto a noleggio in Sicilia, e nelle regioni meridionali, hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà, nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero». È il grido d'allarme lanciato da Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio), che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli, per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, 7 mila addetti diretti e 21 mila indiretti.





## SOS DELLE AZIENDE RENT A CAR CHE RISCHIANO DI CHIUDERE NELLE TANTE CITTÀ A RISCHIO

# Furti d'auto a noleggio: Catania prima in Sicilia

I topi d'auto a noleggio aumentano sempre di più in tutta Italia e l'allarme scatta soprattutto in Sicilia e, in particolare, a Catania che rappresenta un caso unico con l'80 per cento (132 vetture rubate) del totale dei furti avvenuti in tutta l'Isola dove dai 103 casi avvenuti nel 2012, si è saliti ai 168 l'anno successivo. Un +60% che conferma lo stato di grande preoccupazione.

Del resto i furti di vetture in tutta Italia, hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Questo tipo di reato rischia anche di provocare disagi enormi e guai seri come conferma l'Aniasa, associazione nazionale industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine e in fleet management per un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro. settimila addetti diretti e

21mila indiretti e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno.

«Se dovesse continuare così - dicono all'Aniasa - saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero. Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali che definisca modalità di collaborazione con le forze dell'ordine al fine d'individuare efficaci contromisure per arginare il fenomeno».

Fin qui l'Aniasa, che ogni giorno in tutta Italia vede oltre 3 auto sottratte all'azienda del settore.

La classifica delle Regioni più colpite dal fenomeno è comunque guidata dalla Campania (485 contro i 364 del 2012), seguita dalla Puglia, dove i fur-

ti di auto a noleggio del rent-a-car sono cresciuti lo scorso anno addirittura del 64%: da

146 a 246 vetture. Queste tre Regioni da sole costituiscono il 73% dei furti totali nazionali, con 899 episodi.

«Da mesi - puntualizza il presidente Aniasa - Fabrizio Ruggiero - stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma

il trend è in costante peggioramento. Siamo la categoria più colpita dal fenomeno dei furti e in alcune Regioni, in cui portiamo servizi, mobilità e occupazione, ci sentiamo oggi quasi abbandonati dalle istituzioni»



Peso: 12%

IL CASO ALLARME DELL'ANIASA: NEL 2013 SONO CRESCIUTI DEL 64%, PEGGIO SOLO IN CAMPANIA

## Puglia, boom dei furti d'auto a noleggio Gli operatori: «Andremo via dal Sud»

● **BARI.** Dietro la Campania, c'è la Puglia. La classifica è quella, ben poco invidiabile, dei furti di auto a noleggio: tanto che gli operatori del settore adesso alzano il tiro e chiedono la convocazione di un tavolo sulla sicurezza. Altrimenti - dicono - «saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio, con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero».

Il grido d'allarme arriva dall'Aniasa (l'associazione dei noleggiatori a breve e lungo termine di Confindustria), che rappresenta un settore da oltre 5 miliardi di euro di fatturato, 7.000 addetti diretti, 21mila indiretti e 2 miliardi di entrate fiscali ogni anno. Nel 2013 - secondo Aniasa - «i furti di auto a noleggio a breve termine

(quello turistico e per business) sono cresciuti in Italia di quasi il 40% (passando da 879 a 1.224 vetture)». Ogni giorno, insomma, vengono rubate 3 auto a noleggio, con un danno per gli operatori pari a 20 milioni di euro: nei primi mesi del 2014, dice Aniasa, «il trend sembra addirittura in ulteriore crescita». In questo quadro, la Puglia è quella in cui la crescita dei furti è risultata maggiore: nel 2013 -64%, da 146 a 246 vetture, al secondo posto dietro la Campania (485 furti nel 2013 contro i 364 del 2012) e davanti alla Sicilia (+60% nel 2013, da 103 a 168). In Campania, Puglia e Sicilia si concentra il 73% dei furti: qui, secondo Aniasa, le imprese del settore garantiscono oltre 1.000 posti di lavoro: «In tutti i siti web internazionali - dice la nota - il blocco delle prenotazioni in queste zone avrebbe una eco deflagrante».



La Puglia è una delle regioni dove in un anno il numero delle vetture rubate alle società di affitto è aumentato del 64 per cento

# La minaccia degli autonoleggi: "Troppi furti, chiudiamo"



Parcheggio di auto a noleggio: sos furti

«**I**FURTI di auto a noleggio hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio», tra le quali la Puglia. La denuncia arriva dall'Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

Negli ultimi mesi c'è stato un exploit di furti dal Gargano al Salento. Questo perché le automobili a noleggio sono mediamente più "giovani" e per questo fanno più gola rispetto alle utilitarie di privati parcheggiate per strada.

A PAGINA V



# Auto a noleggio, boom di furti in Puglia

## Episodi raddoppiati in un anno, le aziende pronte a lasciare la regione

FRANCESCA RUSSI

**S**ONO le cinque di pomeriggio e nella sede Hertz di via Luigi Ricchioni, al quartiere Picone di Bari, arriva un turista con un paio di chiavi e una denuncia tra le mani. "Mi hanno appena rubato l'automobile presa da voi" spiega, stringendosi nelle spalle, ai dipendenti della compagnia di autonoleggio. Così cominciano a compilare tutti i moduli e le pratiche del caso. "Niente di cui meravigliarsi, succede tutti i giorni" racconta un lavoratore dell'agenzia - soprattutto nell'area del nord barese". Il fenomeno, però, riguarda tutta la Puglia e i numeri ne certificano la gravità.

I ladri prendono di mira le

macchine a noleggio. Nel 2012 ne erano state rubate 146, nel 2013 il numero è salito a 246. Un incremento del 64% che piazza la Puglia al secondo posto della singolare classifica dei furti di auto in affitto, preceduta dalla Campania e seguita dalla Sicilia. Nelle tre regioni del Sud avviene il 73% dei colpi totali nazionali. Un dato che ha fatto scattare l'allarme.

"I furti di auto a noleggio nelle regioni meridionali hanno superato ogni possibile livello di tolleranza - denuncia l'Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli e raggruppa le maggiori compagnie

da Hertz a Maggiore e Avis - Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio (Sicilia, Campania e Puglia), con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli di occupazioni di queste aree e per l'immagine del nostro Paese all'estero".

Negli ultimi mesi c'è stato un exploit di colpi dal Gargano al Salento. Questo perché le automobili a noleggio sono mediamente più "giovani": hanno un'età di 3-4 anni e fanno più gola rispetto alle utilitarie di privati parcheggiate per strada. L'antifurto satellitare, quando c'è, viene disabilitato da ladri esperti e al passo con la tecnologia.

"Damesi - attacca il presiden-

te dell'Aniasa Fabrizio Ruggiero - stiamo provando a sensibilizzare le istituzioni sul fenomeno, ma il trend è in costante peggioramento. Portiamo servizi, mobilità e occupazione, ma ci sentiamo quasi abbandonati dalle istituzioni". L'attività di renting delle auto in Puglia, Campania e Sicilia è a rischio così come sono a rischio mille posti di lavoro nelle sedi delle tre regioni. "Chiediamo l'attivazione immediata di un tavolo sulla sicurezza che coinvolga amministrazioni locali e centrali e forze dell'ordine per individuare efficaci contromisure altrimenti - concludono gli imprenditori - i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio saranno costretti a ritirarsi e il blocco delle prenotazioni sui siti web internazionali avrebbe un'eco deflagrante".

**Negli ultimi mesi exploit nel Salento e sul Gargano, nel mirino perché sono le più nuove**



### I FURTI

Nel 2012 in Puglia sono state rubate 146 auto a noleggio. Nel 2013 il numero è salito a 246, un incremento del 64% in un anno. Sono tutte auto con 3-4 anni di vita.



### LA CLASSIFICA

La Puglia è al secondo posto, dopo la Campania e prima della Sicilia, per numero di furti di automobili a noleggio. Nelle tre regioni viene messo a segno il 73% dei colpi totali nazionali.



### L'ALLARME

Le compagnie minacciano di abbandonare la Puglia chiudendo le sedi di autonoleggio e bloccando le prenotazioni sui siti web: "Superato il livello di tolleranza".



### LA RICHIESTA

L'Aniasa, che rappresenta il settore noleggio veicoli in Confindustria, chiede la convocazione di un tavolo per la sicurezza con le istituzioni e le forze di polizia per arginare l'emergenza.

### La scheda



**LA MAGLIA NERA****Furti auto a noleggio  
Record in Campania**

**NAPOLI.** I furti di auto a noleggio in Campania, e nelle altre regioni meridionali, hanno superato ogni possibile livello di tolleranza. «Se il trend non cambierà nei prossimi mesi saremo costretti ad abbandonare le località a maggiore rischio, con evidenti ricadute per i servizi di mobilità per i turisti, per i livelli occupazionali di queste aree e, non ultimo, per l'immagine del nostro Paese all'estero». È questo il grido d'allarme lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, che rappresenta all'interno di Confindustria il settore del noleggio veicoli, per un fatturato di 5 miliardi di euro, 7.000 addetti diretti e 2 miliardi di entrate fiscali garantite all'Erario ogni anno. La classifica delle Regioni più colpite vede la leadership incontrastata della Campania (485 contro i 364 del 2012).

